



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA
ISTITUTO COMPRENSIVO SALERNO V OGLIARA
VIA OGLIARA 84135 - SALERNO

☐089281281 fax 089282907 SAIC81800L C.F. 95000180653

web **Errore. Riferimento a collegamento ipertestuale non valido.**mail saic81800l@istruzione.it
saic81800l@pec.istruzione.it

Codice Univoco Ufficio UF1385

REGOLAMENTO VISITE GUIDATE E VIAGGI D'ISTRUZIONE

INDICE

PREMESSA

ART. 1 - FINALITA'

ART. 2 - TIPOLOGIA

ART. 3 - DESTINATARI

ART. 4 - DESTINAZIONI

ART. 5 - ORGANI COMPETENTI

ART.6 - DURATA E PERIODI DI EFFETTUAZIONE

ART.7 - ACCOMPAGNATORI

ART.8 - COMPORTAMENTO DELLO STUDENTE

**ART. 9 - SCELTA DEL MEZZO DI TRASPORTO, DELL'AGENZIA, DELLA DITTA DI
TRASPORTI**

ART. 10 - COSTI E ASPETTI FINANZIARI

Art. 11 - CONDIZIONI DI SICUREZZA

ART. 12 - OBBLIGHI E RESPONSABILITA' DELLE FAMIGLIE

ART. 13 - GESTIONE AMMINISTRATIVA

ART. 14 - MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

ART. 15 - DISPOSIZIONI FINALI

ART. 16 - MODIFICHE E INTEGRAZIONI

PREMESSA

Le visite guidate e i viaggi di istruzione costituiscono momenti didattici particolarmente importanti per l'arricchimento e l'integrazione dell'offerta formativa. Essi, infatti, sono strettamente connessi alle progettazioni didattico-educative e sono finalizzati alla conoscenza di nuovi e diversi aspetti della realtà socio-culturale e alla possibilità, per gli alunni, di vivere relazioni umane costruttive nel rapporto con i compagni e i docenti in contesti diversi dalla classe. Sono da considerarsi visite guidate le iniziative che comportano spostamenti organizzati delle scolaresche che si esauriscono nell'ambito dell'orario curricolare delle lezioni o nell'ambito di un solo giorno per i quali non è richiesto pernottamento fuori sede. Sono da considerarsi viaggi di istruzione le iniziative che comportano il pernottamento degli alunni fuori sede e pertanto una maggiore complessità organizzativa.

Per la loro realizzazione si prevedono tre fasi: programmazione, monitoraggio e valutazione, coinvolgendo aspetti progettuali, organizzativi, amministrativo-contabili. Al fine di definire in modo coordinato i compiti e gli adempimenti delle figure coinvolte a vario titolo nell'organizzazione delle uscite didattiche si impone il responsabile rispetto di regole che costituiscono il **REGOLAMENTO VISITE GUIDATE E VIAGGI D'ISTRUZIONE**.

ART. 1 FINALITA'

La Scuola considera le uscite didattiche parte integrante e qualificante dell'offerta formativa dell'Istituto e momento privilegiato di conoscenza, comunicazione e socializzazione, in quanto collegano l'esperienza scolastica all'ambiente esterno nei suoi aspetti fisici, paesaggistici, antropici, culturali e artistici.

ART. 2 TIPOLOGIA

Le iniziative in argomento sono ricondotte alle seguenti tipologie:

A – Visite guidate

A - 2.1 - Uscite a piedi: si effettuano nell'ambito dell'orario scolastico giornaliero, nel quartiere o nelle zone limitrofe facilmente raggiungibili a piedi, al fine di promuovere la conoscenza del territorio su cui insiste l'Istituto.

A - 2.2 - Uscite giornaliere: si effettuano nell'arco di una giornata, con durata anche superiore all'orario scolastico. Prevedono come destinazioni teatri, mostre, monumenti, musei, gallerie, località d'interesse storico-artistico, parchi naturali, etc. anche al di fuori della Regione. Comprendono anche la partecipazione a manifestazioni culturali e concorsi.

A - 2.3 - Uscite connesse ad attività sportive: si effettuano normalmente nell'arco di una giornata. Si tratta di iniziative finalizzate a garantire agli allievi esperienze connesse alle attività sportive, sia quelle connesse alla partecipazione di manifestazioni sportive, sia quelle finalizzate alla conoscenza di determinate specialità, sia, infine, le attività genericamente intese come "sport alternativi", quali le escursioni.

B- Viaggi d'istruzione

B- 2.4 - Uscite con pernottamento: possono comportare uno o più pernottamenti fuori sede. Si prefiggono il miglioramento della conoscenza del territorio italiano nei suoi molteplici aspetti paesaggistici, artistici, culturali e di sviluppare una maggiore sensibilità nei confronti delle problematiche ambientali. Sono compresi i viaggi per la partecipazione a manifestazioni culturali e concorsi, stage linguistici e scambi culturali con realtà scolastiche nazionali.

2.5 - Tutte le iniziative devono essere coerenti con gli obiettivi educativi, didattici e formativi propri di ciascuna sezione/classe ed essere inquadrate nella progettazione della scuola, nella puntuale attuazione delle finalità istituzionali, volte alla promozione personale e culturale degli allievi e alla loro piena integrazione scolastica e sociale.

2.6 - Si precisa che sia le visite guidate (tipologia A) che i viaggi di istruzione (tipologia B) sono consentiti per espressa prescrizione ministeriale agli alunni del I ciclo di istruzione secondo i limiti di seguito indicati:

INFANZIA: territorio comunale e provinciale.

PRIMARIA: classi prime e seconde territorio provinciale;

classi III- IV- V territorio regionale, e regioni limitrofe

Sono possibili deroghe in presenza di iniziative particolarmente qualificanti da motivarsi in sede di programmazione e di approvazione del Piano annuale delle uscite.

SECONDARIA DI I GRADO: territorio regionale, nazionale, europeo.

2.7- Per semplificazione espositiva le fattispecie individuate nel presente articolo saranno, d'ora in avanti, definite "uscite", ad eccezione dei casi in cui sia necessario stabilire precise differenziazioni.

ART. 3 DESTINATARI

3.1 - I destinatari delle diverse iniziative in argomento sono tutti gli alunni regolarmente iscritti all'I.C. "Salerno V Ogliara" di Salerno ed il personale docente in servizio nell'Istituto.

3.2 - Nessuna uscita può essere effettuata ove non sia assicurata la partecipazione di almeno il 60% degli alunni sommando componenti le sezioni/classi coinvolte, anche se è auspicabile la presenza pressoché totale degli alunni delle classi. Al divieto fanno eccezione i casi che contemplano la partecipazione di studenti appartenenti a classi diverse a concorsi, manifestazioni teatrali, cinematografiche, musicali, attività sportive agonistiche.

3.3 - È opportuno che ad ogni uscita partecipino alunni compresi nella medesima fascia di età, sussistendo tra coetanei esigenze ed interessi per lo più comuni.

3.4 - In considerazione della rilevanza didattica ed educativa che caratterizza le uscite, deve essere garantita a tutte le classi e a tutti gli alunni pari opportunità di accesso alle diverse esperienze.

3.5 - Gli alunni che non partecipano all'uscita sono tenuti a frequentare regolarmente la Scuola. Per essi la scuola organizza attività alternative anche tramite inserimento in altra classe.

3.6 - Le visite e i viaggi offrono agli studenti la possibilità di mostrare le proprie capacità di autodisciplina e maturità. Per tale motivo, la scuola si riserva di non ammettere alla partecipazione a tali attività quegli alunni che nella verifica intermedia abbiano riportato un voto di comportamento inferiore a 7 nella scuola secondaria di primo grado e un giudizio sintetico inferiore a buono nella scuola primaria, salvo diversa motivata decisione del Consiglio di Classe/interclasse. Tale decisione scaturisce dalla convinzione che i provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.

3.7 - E' facoltà dei Consigli di interclasse/classe non ammettere alle visite guidate e ai viaggi d'istruzione quegli alunni che, pur avendo riportato una valutazione pari o superiore a sette (Scuola secondaria di I grado) e pari o superiore a buono (scuola primaria) abbiano riportato sanzioni, richiami o note disciplinari.

3.8 - In caso di iscrizioni in esubero, per i viaggi d'istruzione di più giorni per la scuola secondaria di I grado, si tiene conto del rispetto dei termini di iscrizione e si procede a regolare sorteggio pubblico tra tutti gli alunni.

3.9 - La partecipazione all'uscita scolastica degli alunni disabili richiede preventiva valutazione da parte dei docenti sulla fruibilità dell'itinerario per le condizioni riguardanti:

- le barriere architettoniche;
- le norme di sicurezza del mezzo di trasporto in relazione alla disabilità;
- le condizioni personali di salute dell'alunno/a rispetto ai tempi e alla lontananza dalla famiglia.

E' prioritario il confronto con la famiglia dell'alunno/a.

ART. 4 DESTINAZIONI

4.1 - In via generale è consigliabile seguire il criterio della maggiore vicinanza della meta prescelta, privilegiando la propria regione e quelle confinanti o più vicine, in modo da contemperare gli inderogabili obiettivi formativi delle uscite con le esigenze di contenimento della spesa.

4.2 - Limitatamente alle terze classi della Scuola secondaria di 1° grado, possono essere autorizzati viaggi d'istruzione (con pernottamento) in regioni diverse da quella di appartenenza.

ART. 5 ORGANI COMPETENTI

5.1 - Ogni singolo Docente può proporre uscite ai Consigli di intersezione/interclasse/classe sulla base delle specifiche esigenze educative e didattiche della sezione/classe/interclasse.

5.2 - Il Consiglio di intersezione/interclasse/classe elabora annualmente le proposte di uscite, che saranno illustrate ai genitori in occasione dei Consigli di intersezione/interclasse/classe. **5.3** - Il Collegio dei Docenti elabora annualmente il Piano annuale delle uscite, che raccoglie le proposte presentate dai Consigli di intersezione/interclasse/classe ed approva detto Piano dopo averne verificata la coerenza con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

5.4 - Il Consiglio d'Istituto delibera annualmente il Piano annuale delle uscite, presentato e approvato dal Collegio dei Docenti, verificandone la congruenza con il presente Regolamento.

5.5 - Il piano annuale delle visite deve essere approvato entro il mese di Novembre.

5.6 - Le Famiglie vengono informate in occasione del Consiglio di intersezione/interclasse/classe circa il Piano annuale delle uscite, esprimono il consenso e l'autorizzazione in forma scritta alla partecipazione di ciascuna uscita e ne sostengono economicamente il costo.

5.7 - Il Dirigente Scolastico definisce i tempi per l'organizzazione delle diverse tipologie di uscite, controlla le condizioni di effettuazione delle singole iniziative (particolarmente per quanto riguarda le garanzie formali, le condizioni della sicurezza delle persone, l'affidamento delle responsabilità, il rispetto delle norme), autorizza le singole uscite e conferisce con nomina l'incarico di accompagnatore.

5.8 - L'Ufficio di segreteria predispone gli atti amministrativi necessari per l'organizzazione e l'attuazione delle uscite.

5.9 - La documentazione di competenza degli Uffici di Segreteria deve pervenire almeno 7 gg. prima per consentire gli adempimenti nei tempi dovuti

ART. 6 DURATA E PERIODI DI EFFETTUAZIONE

6.1 - Per ciascuna classe il periodo massimo da impiegare per le uscite, da fruire in più occasioni, è fissato in numero di 4 sia per la scuola primaria che per la secondaria di primo grado e di due per la Scuola dell'Infanzia, secondo il seguente criterio:

Scuola dell'Infanzia: due uscite in orario antimeridiano o un'uscita di un'intera giornata

Scuola primaria:

- classi I e II - quattro uscite max in orario antimeridiano
- classi III, IV, V – quattro uscite max di cui una anche per l'intera giornata

Scuola Secondaria

- Classi I e II: quattro uscite max di cui una anche per l'intera giornata, per la Classe II : un'uscita con pernottamento in territorio provinciale/regionale
- Classe III: tre uscite max di cui una anche per l'intera giornata

Per quanto riguarda le classi terze della Scuola Secondaria di Primo Grado non rientrano nel computo delle uscite le visite agli Istituti Superiori per l'azione di orientamento ed il viaggio d'istruzione.

6.2 - I limiti di cui al punto precedente possono essere derogati, in via del tutto eccezionale e previa autorizzazione del Dirigente Scolastico, in presenza di specifici progetti organicamente inseriti nella programmazione didattica che intendono conseguire obiettivi di particolare importanza formativa.

6.3 - Non possono effettuarsi uscite nel periodo di somministrazione delle prove INVALSI (mese di aprile per la SSI) negli ultimi **quindici giorni** di lezione, durante i quali l'attività didattica è, in modo più accentuato, indirizzata al completamento delle programmazioni didattico-educative, in vista della conclusione delle lezioni. Sono previste deroghe solo per l'effettuazione di uscite di particolare importanza formativa o connesse alle attività sportive o collegate all'educazione ambientale, considerato che queste ultime attività all'aperto, nella maggior parte dei casi, non possono

essere svolte prima della tarda primavera.

6.4 - Deve essere evitata, quanto più possibile, la programmazione delle uscite in periodi di alta stagione e nei giorni prefestivi, ravvisandosi l'opportunità che gli stessi vengano distribuiti nell'intero arco dell'anno, specie con riferimento alle iniziative da effettuarsi in quei luoghi che, per il loro particolare interesse storico-artistico e religioso, richiamano una grande massa di turisti.

6.5 - Per ragioni di sicurezza, è fatto divieto, in via generale, di intraprendere qualsiasi tipo di viaggio nelle ore notturne, al fine di prevenire imprevisti nel raduno dei partecipanti. In deroga al divieto generale, per i viaggi a lunga percorrenza se ne consente l'effettuazione anche nelle ore notturne, purché si concludano in ore propizie a consentire l'agevole espletamento da parte degli accompagnatori di tutti gli adempimenti connessi alla sistemazione in albergo della comitiva, compresa la verifica delle condizioni di sicurezza di tutte le stanze in cui alloggiano gli alunni.

6.6 - È opportuno che le uscite non cadano in coincidenza di altre particolari attività istituzionali della Scuola, quali operazioni degli scrutini, Consigli di intersezione/interclasse/classe, Collegio dei docenti, elezioni scolastiche (cfr. Piano annuale delle attività approvato dal Collegio dei docenti).

ART. 7 ACCOMPAGNATORI

7.1 - Gli accompagnatori vanno prioritariamente individuati tra i docenti in servizio nelle sezioni/classi degli alunni partecipanti all'uscita e preferibilmente di materie attinenti alle sue finalità. Nel caso non vi siano docenti disponibili in numero sufficiente, possono essere individuati accompagnatori tra gli altri docenti in servizio nell'Istituto.

7.2 - Durante lo svolgimento delle uscite gli accompagnatori assumono l'obbligo di vigilanza degli alunni loro affidati, con riferimento agli artt. 2047 e 2048 Codice Civile, nonché all'art. 61 della Legge 1/07/1980, n. 312.

7.3 - Nella programmazione delle uscite deve essere prevista la presenza di almeno un accompagnatore ogni quindici alunni.

7.4 - Nel caso di partecipazione di uno o più alunni disabili è necessario provvedere, con attenta e ponderata valutazione, alla designazione di un qualificato accompagnatore, individuato prioritariamente nell'insegnante di sostegno specifico, nonché predisporre ogni altra misura di sostegno commisurata alla gravità dei singoli casi compreso l'utilizzo di pullman con pedana per i casi più gravi.

7.5 - Nelle uscite finalizzate allo svolgimento di attività sportive, la scelta degli accompagnatori cadrà sui docenti di educazione fisica, con l'eventuale integrazione di docenti di altre discipline in grado di aggiungere all'iniziativa una connotazione socializzante e di promuovere un contatto interdisciplinare.

7.7 - I docenti accompagnatori vigilano sugli alunni fino al rientro, momento in cui gli alunni vengono affidati ai genitori. I docenti invitano gli alunni al rispetto di quanto contenuto al successivo art. 8, curano il regolare svolgimento delle iniziative e del relativo programma, anche attuando le necessarie modifiche dello stesso e, ove necessario, tengono rapporti telefonici con la famiglia dello studente.

7.8 - I docenti accompagnatori devono avere copia dell'elenco dei partecipanti con i numeri telefonici delle famiglie, della scuola, dell'agenzia di viaggio e del servizio assistenza dell'assicurazione.

ART. 8 COMPORTAMENTO DELLO STUDENTE

8.1 - Lo studente, per l'intera durata dell'uscita, è tenuto a mantenere un comportamento corretto e rispettoso delle persone e delle cose, coerentemente con le finalità educative e formative dell'Istituzione scolastica. Al fine di garantire la propria e l'altrui incolumità è tenuto ad osservare scrupolosamente le regole del vivere civile, in particolare il rispetto degli orari e del programma previsto, nonché le istruzioni impartite dai docenti accompagnatori.

8.2 - Per tutti gli alunni è d'obbligo:

- mantenersi uniti al gruppo e attenersi alle indicazioni degli accompagnatori durante la visita;
- sui mezzi di trasporto evitare spostamenti non necessari e rumori eccessivi;
- in albergo muoversi in modo ordinato, evitando ogni rumore che possa ledere il diritto all'altrui tranquillità. Eventuali danni materiali procurati durante il soggiorno saranno addebitati agli studenti assegnatari della camera;
- non allontanarsi dall'albergo su iniziativa personale, sia di giorno che di notte;
- seguire e rispettare scrupolosamente le indicazioni dei docenti accompagnatori.

8.3 - Agli alunni è consentito l'uso del cellulare e di altri dispositivi elettronici/informatici, esclusivamente sulla base delle indicazioni/istruzioni dei docenti accompagnatori, fermo restando l'obbligo da parte dei genitori di informare e sensibilizzare i minori sul corretto e consentito utilizzo di tali dispositivi, anche in riferimento alle responsabilità civili e penali conseguenti all'uso non corretto delle suddette apparecchiature.

8.4 - La responsabilità degli allievi è personale, pertanto qualunque comportamento difforme determina l'applicazione di provvedimenti disciplinari, graduabili in base alla gravità dell'eventuale mancanza commessa; nei casi di gravi violazioni, d'intesa fra i docenti accompagnatori e il Dirigente scolastico, può essere prevista l'immediata interruzione del viaggio con onere finanziario a carico della famiglia dell'alunno responsabile, il cui rientro sarà gestito dalla famiglia.

8.5 - La famiglia è corresponsabile del comportamento dello studente, in relazione alla "*culpa in educando*".

ART. 9 SCELTA DEL MEZZO DI TRASPORTO, DELL'AGENZIA, DELLA DITTA DI TRASPORTI

Per tutte le iniziative che prevedono tragitti in pullman deve essere avviata l'attività negoziale con le agenzie e con le ditte di trasporti per l'attuazione dei viaggi d'istruzione.

ART. 10 COSTI E ASPETTI FINANZIARI

10.1 - L'intero onere finanziario relativo alle uscite, quando non siano possibili contributi da parte dell'Amministrazione Comunale o quando la visita non sia offerta da Enti o privati, è ripartito tra i genitori degli alunni che partecipano all'iniziativa.

10.2 - Compatibilmente con l'eventuale ammontare di economie vincolate per le visite guidate/ viaggi del Programma Annuale, l'I.C. "Salerno V" Ogliara eroga un contributo economico per la partecipazione degli studenti al viaggio d'istruzione in considerazione della valenza particolarmente formativa di tale esperienza, sotto il profilo sia affettivo-relazionale, sia didattico-educativo al termine del primo ciclo d'istruzione, in base ai seguenti criteri

- a. condizioni economiche dei richiedenti desunte da attestazione ISEE;
- b. in caso di parità, erogazione del contributo agli studenti che, allo scrutinio del I quadrimestre, abbiano riportato la media più alta, comprensiva del voto di condotta.

10.3 - Le eventuali gratuità concesse dall'agenzia saranno utilizzate per coprire i costi derivanti dall'accompagnamento dei docenti.

10.4 - Le quote di partecipazione, per le uscite di più giorni, dovranno essere versate, sul conto corrente dell'Istituto a mezzo bonifico bancario a cura dei rappresentanti di classe dei genitori; la ricevuta di versamento dovrà pervenire in Segreteria almeno sette giorni prima della data prevista della partenza, salvo i casi in cui sia diversamente indicato dalla Scuola.

10.5 - Le quote di partecipazione, per le uscite giornaliere vanno raccolte dai rappresentanti di classe dei genitori che provvederanno altresì ad effettuare il bonifico.

10.6 - E' previsto il versamento di € 10,00 come acconto da consegnare ai rappresentanti dei genitori.

10.7 - Le somme necessarie per il pagamento di ingressi ai musei, guide o quant'altro da versare in loco, salvo i casi in cui sia diversamente richiesto dall'Ente organizzatore, saranno custodite dagli alunni.

10.8 - Le famiglie sono informate prima dell'adesione del costo massimo di ciascuna iniziativa.

10.9 - All'alunno che non possa partecipare per sopravvenuti, seri e documentati motivi, verrà rimborsata la quota-parte relativa ai pagamenti diretti, quali biglietti di ingresso, pasti ecc., fatta eccezione per i costi già sostenuti e le eventuali penalità attribuite dall'agenzia organizzatrice; non saranno rimborsati i costi che vengono ripartiti tra tutti gli alunni partecipanti (pullman, guide, ecc.).

ART. 11 CONDIZIONI DI SICUREZZA

11.1 - Le uscite devono essere progettate e realizzate nel rispetto delle regole che attengono alla necessità di garantire la massima sicurezza a tutela dell'incolumità dei partecipanti.

11.2 - Tutti gli alunni partecipanti alle uscite devono essere garantiti da polizza assicurativa contro gli infortuni e per responsabilità civile.

11.3 - Per ogni uscita deve essere predisposta, a cura del docente accompagnatore della classe, obbligatoriamente nella settimana che precede l'uscita, la formazione dei ragazzi sulla sicurezza nell'ambito delle uscite, con specifiche su regole e comportamenti da seguire/evitare.

11.4 - Per le uscite che prevedono il pernottamento è necessario raccogliere le fotocopie delle tessere sanitarie dei singoli alunni, che dovranno essere consegnate in Segreteria in base ai tempi previsti dal Dirigente scolastico.

11.5 - In nessun caso possono essere effettuate uscite senza la preventiva autorizzazione del Dirigente scolastico.

ART. 12 OBBLIGHI E RESPONSABILITÀ DELLE FAMIGLIE

12.1 - Ai fini della tutela della sicurezza e della salute degli studenti, le famiglie hanno l'obbligo di comunicare dettagliatamente eventuali particolari condizioni di salute dei propri figli, comprese allergie, problematiche relative all'alimentazione, criticità psicofisiche di ogni tipo, necessità di assunzione di farmaci e/o particolari terapie mediche. Ai sensi dell' Art. 2048 del Codice Civile, le famiglie sono corresponsabili del comportamento dei propri figli, per i danni cagionati da questi ultimi a se stessi, a terze persone e a cose. Il comportamento considerato dei minori, infatti, laddove provochi danni a cose e a terzi, integra la cosiddetta "culpa in educando", consistente nell'oggettiva negligenza dei genitori nei loro doveri di corretta educazione dei figli. Contestualmente all'assenso alla partecipazione a viaggi e visite da parte dei loro figli, i genitori sottoscrivono l'assunzione di piena responsabilità in caso di danni cagionati a se stessi, a terzi e a cose dai propri figli, nonché la piena accettazione di quanto previsto dal Regolamento d'Istituto. In caso di danni provocati dagli studenti a cose durante viaggi e visite, i genitori sono obbligati al risarcimento dei danni.

ART. 13 GESTIONE AMMINISTRATIVA

13.1 - Secondo la vigente normativa per ogni iniziativa di viaggio è prescritta l'acquisizione agli atti di: elenco nominativo degli alunni partecipanti distinti per classi;

- dichiarazione di consenso delle famiglie da conservarsi a cura dei docenti accompagnatori;
- nomina degli accompagnatori che si assumono l'impegno a partecipare alla visita guidata/viaggio d'istruzione con l'assunzione dell'obbligo di vigilanza;

La redazione ed il controllo di tale documentazione spetta ai docenti accompagnatori e alle Funzioni Strumentali dell'Area 2

- polizza assicurativa obbligatoria ed eventualmente quella volontaria integrativa comprensiva di R.C. per danni a terzi;
- preventivo di spese con precisazione quote poste a carico delle famiglie degli alunni
- programma analitico del viaggio (docente accompagnatore/ Funzione Strumentale);
- ogni certificazione attestazione e/o dichiarazione utili ad accertare la sicurezza del mezzo utilizzato;
- prospetto comparativo di almeno tre agenzie interpellate in possesso dei requisiti previsti dalla normativa vigente.

ART. 14 MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

Costituisce elemento fondamentale della programmazione delle attività relative all'ampliamento dell'offerta formativa verificare l'efficacia e l'efficienza dell'iniziativa realizzata. In particolare è opportuno per le uscite verificare:

- la qualità dei servizi offerti dall'agenzia;
- la ricaduta delle attività a livello di competenze disciplinari e comportamentali;
- il rapporto tra costi e benefici.

A tal fine sono acquisite dal Nucleo di Valutazione le relazioni consuntive degli accompagnatori ed è inserita una sezione dedicata nel questionario di *customer satisfaction* di fine anno scolastico.

ART. 15 DISPOSIZIONI FINALI

Il presente Regolamento, approvato dal Consiglio d'Istituto entra in vigore il giorno successivo la pubblicazione sul sito Web della Scuola.

Per quanto non contemplato dal presente Regolamento valgono le leggi vigenti e le disposizioni ministeriali. Se nel corso delle sedute si presentassero fattispecie non disciplinate dal presente Regolamento o di non chiara interpretazione, la decisione per la loro risoluzione è pregiudizialmente rimessa al voto favorevole della maggioranza assoluta dei componenti del Consiglio d'Istituto.

ART. 16 MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Eventuali modifiche o integrazioni al Regolamento potranno essere apportate dal Consiglio d'Istituto con voto favorevole della maggioranza assoluta dei componenti. Per gli aspetti propriamente educativo-didattici è necessaria, altresì, la preventiva delibera del Collegio dei docenti.

Il presente Regolamento è stato proposto e approvato dal Collegio dei docenti, nella seduta del 25 febbraio 2019 con deliberazione n.29, e adottato dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 26 febbraio 2019, con deliberazione n. 18.